

Filicudi, 1° aprile 2025

Al Presidente della Regione Siciliana

Pec: presidente@certmail.regionesicilia.it

All'Assessore Regionale delle Infrastrutture e della
Mobilità

Pec: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Al Sindaco di Lipari Dr. Riccardo Gullo

Pec: protocollo@pec.comunelipari.it

e,p.c.

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

m.inf@pec.mit.gov.it

Al Ministero della Protezione Sicilia e le Politiche del mare
protezionecivile@pec.governo.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

dg.tm@pec.mit.gov.it

Alla Prefettura di Messina

protocollo.prefme@pec.interno.it

Alla Prefettura di Palermo

protocollo.prefpa@pec.interno.it

Trasporti marittimi Isole Eolie

La lettera inviata dai sindaci delle isole minori siciliane alle Autorità in indirizzo, e ad altre, per segnalare il comportamento delle società di trasporto marittimo private che, dimenticando di essere destinatarie di contributi pubblici di notevole entità, gestiscono i collegamenti a loro piacimento in un originale ed arrogante regime di monopolio assistito, ci costringe ad entrare nel merito del problema perché, se è vero che la questione sollevata è, anche a nostro avviso, più che fondata, è ancora più vero che la situazione dell'isola di Filicudi appare addirittura drammatica, al punto che, condividendo un moto di protesta di un gruppo di abitanti, anche questo Comitato ha sottoscritto un esposto presentato il 18 dicembre 2024 alla Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto, tramite la Caserma dei Carabinieri di Filicudi.



In tale esposto segnalavamo non solo il comportamento delle due società private, che modificano orari, percorsi e prezzi a loro piacimento senza che gli enti preposti alla Vigilanza sul rispetto delle convenzioni in essere intervengano, ma richiamavamo anche l'attenzione sulla particolare situazione dell'isola di Filicudi.

Quest'isola, oltre a subire i soprusi comuni a tutte le altre dell'arcipelago eoliano, viene addirittura ignorata dalla Siremar Spa che gestisce il collegamento da e per il porto di Napoli che, oltre ad essere di fondamentale importanza per il traffico turistico in arrivo dal continente, potrebbe avere anche un'importanza enorme per migliorare la mobilità dei residenti rispetto alla Sicilia ed alle altre isole dell'arcipelago.

Pertanto, con un minimo di riflessione, che da decenni continua a mancare, oltre al miglioramento del servizio si potrebbero realizzare anche delle economie rispetto alla situazione in atto, ma quest'ultimo obiettivo non sembra rivestire alcuna importanza.

Invece, la Siremar Spa, con l'evidente acquiescenza del Ministero erogatore di un considerevole contributo pubblico e della Regione, che dovrebbe fungere da Autorità di Vigilanza, non solo ignora, nell'itinerario da e per Napoli, l'isola di Filicudi ma, anche, quando non la rende addirittura irraggiungibile, impone modalità, tariffe e tempi di percorrenza che sono da record mondiale e che scoraggiano anche i turisti più irriducibili, oltre, naturalmente, a compromettere ogni progetto di ulteriore crescita dell'isola e dei suoi abitanti.

Infatti, non solo viene ignorato quello straordinario processo di sviluppo realizzato dall'isola di Filicudi nell'ultimo ventennio, ma anche il suo potenziale di ulteriore crescita che, da ultimo, è stato certificato anche in uno studio commissionato dai sindaci delle isole Eolie alla Fondazione Santagata di Torino.

Tutto ciò mentre località sicuramente di interesse minore o, addirittura, marginale vengono servite giornalmente da una pluralità di mezzi assolutamente inutile e ridondante per le loro caratteristiche, con impegno di risorse pubbliche sicuramente sproporzionate ed ingiustificate.

Considerato che l'argomento, come è agevole rilevare semplicemente accedendo al nostro sito www.profilicudi.it, viene da molti anni portato all'attenzione di tutte le Autorità - comunali, regionali e statali - senza che alcuna di esse ci degni di una risposta almeno interlocutoria, cogliamo l'occasione per sperare che, con l'occasione, almeno il sindaco di Lipari, che sembrava essersi reso conto della situazione e ci aveva promesso un intervento, abbia finalmente a ricordarsene.

In caso contrario, non ci resterà che proporre anche questo problema in altra sede.

Con molti distinti saluti.

(Il Presidente)